



Pieve di San Martino
Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no
pievediseto@alice.it
www.pievediseto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
V Domenica di Pasqua – 24 aprile 2016

Liturgia della Parola: *At 14,21b-27; Ap 21,1-5a; Gn 13,31-35*
La preghiera: Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

La porta della fede aperta ai pagani

La prima lettura della messa, dal libro degli Atti degli Apostoli, racconta il ritorno di Paolo e Barnaba dal loro primo viaggio missionario. Sono partiti da Antiochia di Siria, la Chiesa dove ormai risiede Pietro, “affidati alla grazia di Dio” e alla forza del Vangelo. La missione, pur osteggiata in tanti modi, ha dato i suoi frutti soprattutto in mezzo ai pagani. Paolo e Barnaba si sono anche preoccupati di dare solidità alle piccole comunità che si sono formate “designando alcuni anziani” con il compito di guiderle. Al loro ritorno tutta la Chiesa di Antiochia si riunisce: ci si confronta tutti insieme ringraziando per quello che “Dio ha fatto attraverso loro.” Tutta la Chiesa prende atto che la porta della fede è aperta a tutti, anche ai pagani.

La seconda lettura, tratta ancora dal libro dell’Apocalisse, è la visione ultima del nostro cammino: la città santa, la Gerusalemme nuova, la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro, sarà il Dio con loro. “Ecco, io faccio nuove tutte le cose.” (Ap. 21,2-5).

Il comandamento nuovo

Il brano di Vangelo che la liturgia ci propone è introdotto da una breve annotazione storica: Gesù inizia a parlare *dopo che Giuda è uscito dal cenacolo e proprio allora parla di gloria*: “Ora il Figlio dell’uomo è stato glorificato...”

La gloria del Signore è il suo atto di amore per la redenzione del mondo. Proprio nel momento in cui si rivela l’infedeltà dell’uomo, nell’ora del tradimento, proprio in quell’ora si rivela la sua gloria, il suo amore per l’uomo.



Amore assolutamente gratuito e totale. *Figlioli, (o figlioletti, come dice alla lettera il testo di Giovanni). Ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.* È il suo “comandamento:” l’unico. Non è possibile sottrarsi: riguarda la nostra identità di cristiani. *Da questo vi riconosceranno...* È il comandamento *nuovo*, di una novità radicale, capace di rinnovare tutto, di far nuove tutte le cose. È un dono che ci fa Gesù: bisogna accoglierlo dal suo Cuore divino. È anche il suo testamento e riguarda tutti. “Sei venuto per tutti, dice Mazzolari: per quelli che credono e per coloro che dicono di non credere. Sei nato “fuori della casa” e sei morto “fuori della città” per essere in modo ancor più visibile il crocifisso e il punto d’incontro. Nessuno è fuori della salvezza, o Signore, perché nessuno è fuori del tuo amore...”

Per la vita. Ama e fa ciò che vuoi. Se taci, taci per amore, se parli, parla per amore, se correggi, correggi per amore, se perdoni perdoni per amore. Sia in te la sorgente dell’amore, perché da questa radice non ne può uscire che il bene”. (S. Agostino).

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Colletta per la Crimea

"In questo giorno [domenica della Divina Misericordia], che è come il cuore dell'Anno Santo della Misericordia, il mio pensiero va a tutte le popolazioni che più hanno sete di riconciliazione e di pace. Penso, in particolare, al dramma di chi patisce le conseguenze della violenza in Ucraina: di quanti rimangono nelle terre sconvolte dalle ostilità che hanno causato già varie migliaia di morti, e di quanti – più di un milione – sono stati spinti a lasciarle dalla grave situazione che perdura. Ad essere coinvolti sono soprattutto anziani e bambini. Oltre ad accompagnarli con il mio costante pensiero e con la mia preghiera, ho deciso di promuovere un sostegno umanitario in loro favore. A tale scopo, avrà luogo una speciale colletta in tutte le chiese cattoliche d'Europa domenica 24 aprile prossimo. Invito i fedeli ad unirsi a questa iniziativa del Papa con un generoso contributo. Questo gesto di carità, oltre ad alleviare le sofferenze materiali, vuole esprimere la vicinanza e la solidarietà mia personale e dell'intera Chiesa all'Ucraina. Auspico vivamente che esso possa aiutare a promuovere senza ulteriori indugi la pace e il rispetto del diritto in quella terra tanto provata. E mentre preghiamo per la pace, ricordiamo che domani ricorre la Giornata Mondiale contro le mine antiuomo. Troppo persone continuano ad essere uccise o mutilate da queste terribili armi, e uomini e donne coraggiosi rischiano la vita per bonificare i terreni minati. Rinnoviamo l'impegno per un mondo senza mine!"

È con queste parole che Papa Francesco ha rivolto l'appello per una speciale colletta per oggi **domenica prossima 24 aprile**.

Non facciamo mancare la nostra preghiera e la nostra solidarietà. In fondo chiesa la cassetta dedicata.

† I nostri morti

Cosenza Olga, di anni 85, via delle Rondini 107; esequie il 19 aprile alle ore 15,30.

Gorini Patrizia, di anni 60, via Mazzini 153; esequie il 20 aprile alle ore 11

Barone Francesco, di anni 92, via Lazzerini 152; esequie il 22 aprile alle ore 15.

Ricciolo Giovanni, di anni 88, via Azzarri 3; esequie il 22 aprile alle ore 16.

Lunedì 25 aprile la Messa del mattino sarà celebrata alle ore 9,30. Per l'anniversario della Liberazione, la messa è in suffragio dei caduti. NON c'è messa alle 7,00.

☺ I Battesimi

Sabato 30, alle ore 16, ricevono il Battesimo: *Sofia Fiesoli, Leonardo Bauso, Federico Renai.*

Pellegrinaggio Giubilare Vicariale
ALLA SS.ma ANNUNZIATA

1 MAGGIO 2016

a piedi con partenza dal parcheggio di Castello **alle ore 13,45**

per chi volesse fare meno strada
ci sarà una tappa intermedia alla chiesa del Sacro cuore al Romito alle 15,30.

Arrivo previsto attorno alle 17,00
per passare attraverso la Porta Santa
del Santuario Mariano.

Concelebrazione eucaristica alle ore 18,00
La partecipazione è libera, ma per motivi organizzativi è opportuno dare un cenno di presenza in archivio o per mail.

Raccolta viveri per le missioni
dell'Operazione Mato Grosso

 In settimana verrà recapitato alle vostre case il volantino che annuncia che nella **settimana dal 26 al 29 aprile**

ragazzi e giovani passeranno di casa in casa per la raccolta viveri. .

Raccogliamo: alimenti per bambini, pasta, scatolame, vario, riso, zucchero, farina, olio in latta. Chi non fosse presente a casa può portare i viveri presso la Sala s. Sebastiano durante tutta la settimana.

Cerchiamo adulti/catechisti/ragazzi volenterosi che possono aiutare nel volantinaggio in autonomia (quindi in orario a loro più comodo) nelle zone più distanti dal centro nell'arco della settimana dal 18 al 22 aprile. Sabato 30 aprile cerchiamo aiuto per coprire con vari turni l'intera giornata davanti alla Coop e nel pomeriggio per la raccolta nelle zone più lontane dal centro aperta a tutti i gruppi e a tutti gli adulti/famiglie/nonni/zii ecc. Info Giulia 3479270583 o Anna 3472225530.

Cappella delle Suore di Maria Riparatrice

Solenità di Maria Riparatrice

Triduo di Preparazione

Venerdì 29, sabato 30, domenica 1

16-18 Adorazione Eucaristica

ore 18 S. Rosario meditato e Vespri

Lunedì 2 Maggio

al mattino NON ci sarà la Messa
ma solo la concelebrazione alle 18.

"L'azzardo non è un gioco".

Sabato 30 Aprile ore 15,30

presso la sede Auser di Via Pasolini

Il presidio **Libera "Silvia Ruotolo"**, di Sesto
Fiorentino presenta l'incontro

"Non ti azzardare! L'azzardo non è un gioco".

Intervengono:

*Don Andrea Bigalli, don Armando Zappolini,
Simona Corrado e Filippo Torrigiani.*

Le cinque vie verso l'umanità nuova

"Trasfigurare"

ADORAZIONE EUCARISTICA

Continua l'adorazione itinerante nella nostra
arcidiocesi, promossa dall'ufficio liturgico-
ministri straordinari della comunione, Caritas
Diocesana e UNITALSI.

3 Maggio 2016 – ore 21

Parrocchia B.V.M. Immacolata Sesto Fiorentino

Biblioteca E. Ragionieri

Mercoledì 4 maggio 2016

Ci pare importante portare a conoscenza che
alla biblioteca Ernesto Ragionieri di Sesto Fiorentino
nell'ambito della rassegna Ap(e)rilibri
mercoledì 4 Maggio ore 18 *Giuseppe Matulli* e
Don Silvano Nistri presentano il libro di **Mario
Primicerio: "Con La Pira in Vietnam"**ed. *Po-
listampa 2015*.

Sarà presente l'autore. Al termine della serata un
aperitivo offerto dal bar *Le fornaci di Doccia*.
Quando nel novembre 1965 accompagnò Giorgio La Pira nel suo viaggio ad Hanoi Mario Primicerio era un venticinquenne che annotava, in uno scarno diario, gli avvenimenti di ogni giorno di quella straordinaria esperienza. Professore universitario di matematica applicata, sindaco di Firenze, presidente della Fondazione La Pira, Mario Primicerio pubblica le memorie di quei giorni solo cinquant'anni dopo. Il libro, dice Romano Prodi nella prefazione, mostra che

*"La Pira costruiva ponti e proponeva soluzioni
che poi la storia successiva ha dimostrato esse-
re valide e concrete proposte di pace."*

ORATORIO PARROCCHIALE

I ragazzi del Catechismo delle medie son impegnati in settimana nella Raccolta Viveri per l'OMG. Tutti sono invitati nel pomeriggio di Sabato 30 aprile.

Formazione animatori oratorio

Oltre alle serate in parrocchia, si ricorda:

Sabato 7 maggio 2016 "La Spiritualità
dell'Animatore" - dalle 15.00 alle 19.00

Oratorio Totus Tuus, P.zza Matteotti, 22 - Campi

*Incontro per gli animatori interessati ai Campi
Scuola martedì 26 aprile alle 21 in oratorio.

*Cerchiamo volontari disponibili per le iscri-
zioni all'oratorio.

Oratorio Estivo 2016

Per i bambini/e e ragazzi/e
Dalla Prima Elementare alla III media

Settimane di Oratorio Estivo 2016

13 - 17 Giugno / 20 - 24 Giugno

27 Giugno-1 Luglio / 4 - 8 Luglio

Quota Settimanale Euro 60.00

CampoScuola Elementari (III, IV e V)

Canonica di Morello- 110 Euro

19-24 Giugno / 26 Giugno-1 Luglio / 3-8 Luglio

CampoScuola I – III Media: 10 - 16 Luglio

Passo Cereda (Trentino) – 240 €

ISCRIZIONI presso la direzione dell'oratorio in
Piazza della Chiesa 77 – sesto fiorentino

Settimana riservata ai bambini della parrocchia:

DA LUNEDÌ 2 A VENERDÌ 7 MAGGIO:

17.30- 19.00

PER TUTTI: Da **Lunedì 9 maggio:**

LUNEDÌ/MERCOLEDÌ /VENERDÌ:

17.30-19.00

Sabato: 16. – 18 - - **Domenica:** 11.30 - 12.30

Per informazioni: Tel: 0555308598 –

marina.schneider@libero.it

oranspiluigi@gmail.com

s.mannini68@gmail.com 3338533820

In diocesi



VICARIATO DI SESTO FIORENTINO-CALENZANO
"I NOSTRI CATECHISTI SI INCONTRANO"

Sabato 7 Maggio 2016 – ore 15 -17.30

a S. Maria delle Grazie

Don Adriano Moro, salesiano

S. Maria a Morello

Per i ragazzi dai 15 ai 20 anni

da Venerdì 6 a Domenica 8 Maggio 2016

Alle Sorgenti dell'Emozione

Stage condotto da **Luca Mauceri**

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi a Antonella 3397545835 (nelle ore serali) oppure scrivere a santamariaamorello@gmail.com

CORSO BIBLICO: 14-15 MAGGIO

"GESÙ NOSTRO FRATELLO"

Con *don Luca Buccheri e Monica Rovatti*

Presso la Chiesa di Santa Maria a Morello

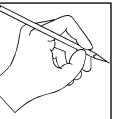
Dalle 10 di sabato 14, alle 17 della domenica 15
(sarà concluso con la Messa delle ore 16)

Possibile pernottamento a casa propria.

Info e iscrizioni: Luca 3356505904

Antonella 3397545835 (h.20-21)

santamariaamorello@gmail.com



APPUNTI

Un articolo di Francesco Jori su "Trentino" del 21 aprile 2016

Europa scossa da due religiosi

Un giorno davvero triste. Non poteva scegliere immagine più pertinente il Papa per il suo viaggio-lampo a Lesbo. Tristezza per persone trattate come rifiuti ingombranti, sgradevoli e sgraditi. Ma anche per un Occidente che ostenta nel proprio curriculum la referenza di "patria della civiltà"; e poi la calpesta nei gesti quotidiani. Ci volevano due uomini di religione per richiamare gli uomini della politica al loro unico vero ruolo, guidare i processi non inseguirli. Due persone dell'altro mondo, un argentino come Francesco e un turco come Bartolomeo, per scuotere la coscienza anestetizzata dell'Europa. Due figli di culture diverse per sottolineare quanto attuale e drammatica sia la diagnosi proposta da Lucio Caracciolo: gli extraeuropei ci svelano ex-europei. Da Lesbo a Lampedusa, da est a ovest, il Mediterraneo non è solo una delle più grandi fosse comuni della storia, in fondo alla quale giacciono migliaia di vittime di ogni età e senza nome, cui è negato perfino il diritto al ricordo. È anche l'impetuosa certificazione di una società vocata alla lacrima col timer: è durato lo spazio di un mattino, il groppo alla gola di fronte alla foto di Aylan, il bimbo profugo morto su una spiaggia. Quanti ne sono morti dopo di lui, al buio totale? Ma soprattutto, è la bandiera bianca

issata su quella fortezza Europa che si sta disintegrando sotto i colpi di ciò che essa stessa ha creato, e che oggi si rivela incapace di gestire: non per mancanza dei mezzi materiali, bensì di quelli culturali. Chi più chi meno, tutti i suoi Stati oggi sono pervasi da ampie quote di opinione pubblica in preda a un panico in cui mettono radici i tanti partiti populisti su piazza; ma il virus contagia anche i loro antagonisti, che adattano i propri interventi ai piccoli calcoli elettorali.

Così che la politica della casa comune, come quella dei suoi singoli inquilini, si fa dirigere dalle paure anziché gestirle; invece che affrontare in modo coordinato il problema, lascia che ogni Paese si eserciti nel gioco dello scaricamigrante. E in simili condizioni si alimenta un nuovo e lucroso settore economico, l'edilizia muraria i cui cantieri proliferano lungo tanti confini. La globalizzazione dell'indifferenza denunciata da papa Francesco ha il suo epicentro in un'Europa che bara su tutto, a partire dai numeri. Quasi nove profughi su dieci, dei 60 milioni in giro per il pianeta, sono accolti dai Paesi del terzo mondo; il Libano da solo ne ha più di tutti i 28 Stati Ue messi assieme; nell'intero continente dagli Urali all'Atlantico i rifugiati sono meno di uno ogni mille abitanti, contro gli 87 della piccola Giordania. E però per definire gli arrivi in casa nostra i termini più ricorrenti sono "ondata" e "invasione". E anche quando si contesta una misura restrittiva, come il blocco del Brennero, si fa appello alle ragioni economiche: preoccupano le merci, delle persone chi se ne frega? Finché un giorno arriva la religione a esercitare la supplenza di una politica imbelle: grazie a due figure come papa Francesco e il patriarca Bartolomeo. I quali, superando antiche, sterili e nefaste divisioni sul nulla tra le rispettive confessioni, vanno su un'isola ridotta a un campo di internamento per ricordare al mondo intero, e a noi europei in particolare, che cos'è un uomo: soprattutto quando lacerato, ferito, spogliato di tutto a partire dalla dignità, giace riverso sulle tante strade di Gerico del pianeta, mentre gli passano accanto frotte di viandanti che non lo degnano di uno sguardo. Dio è con noi, hanno professato nell'occasione e professano ancor oggi tanti crociati di fedi diverse; e dietro questo paravento hanno consumato e consumano feroci massacri. Bugiardi e impostori: perché Dio, con qualsiasi nome lo si chiami, è con gli altri. Gli ultimi. Il sale della Terra.